

# SaronnoNews

## Silvia Nativi, nazionale di basket femminile, si racconta

Redazione VareseNews · Monday, March 16th, 2020

**Andiamo “in trasferta” per parlare di sport.** Grazie al blog di Luca Cabrini, Raccontiamo Talenti, scopriamo insieme il profilo di **Silvia Nativi, play/guardia delle nazionali italiane di basket femminile**, originaria di Siena, classe 2002, giocatrice in serie A della Pallacanestro Vigarano campionessa europea con la nazionale azzurra U16 e U18 nel 2018 e nel 2019.

Pubblichiamo parte dell'intervista, per leggerla tutta basta [cliccare sul blog Raccontiamo Talenti](#): la giovane regista racconta di come sta vivendo questo stop forzato, le sue aspirazioni, le sue passioni.

*Silvia, come sta procedendo la tua carriera nel mondo del basket?*

Fino a una settimana fa ero in palestra ad allenarmi mentre adesso mi trovo chiusa in casa a causa di questa pandemia. Per cui non ho più la possibilità di andare a fare ciò che più mi piace. **Da quando ho iniziato a giocare a basket è la prima volta che mi vedo costretta a staccarmi dal pallone.** Questo sport mi ha insegnato tanto anche grazie ai suoi alti e bassi, situazioni che ci sono in tutte le cose della vita. Ultimamente sono state molte le soddisfazioni, ma nulla è mai facile se si vogliono raggiungere certi traguardi. Le persone guardano sovente ai successi, ma io penso che a volte per crescere sia necessario avere anche qualche delusione. Ricordo ad esempio quando dopo un breve raduno sono stata scartata e non ho potuto partecipare ad un torneo. Proprio da questo dispiacere mi sono messa in testa che dovevo lavorare di più per raggiungere i miei obiettivi. **Questa stagione, come anche la precedente, è stata altalenante: con il club siamo riuscite a vincere contro squadre che puntano allo scudetto, ma abbiamo anche subito pesanti sconfitte** contro formazioni alla nostra portata. Nonostante questo per me è sempre emozionante potermi confrontare ogni settimana con giocatrici davvero di alto livello, questo mi stimola e mi porta a dare sempre il meglio.

*Due anni e due europei giovanili vinti, quali sono le tue sensazioni, i tuoi ricordi, le tue emozioni?*

Di ricordi ce ne sono davvero troppi. Ogni singolo giorno a partire dal raduno sino agli europei stessi è un ricordo indelebile. Le amicizie, i pianti collettivi, le risate di gruppo, i momenti di relax, quelli dedicati al filosofeggiare sulla vita...Quelli che maggiormente mi mettono i brividi sono gli attimi legati ai festeggiamenti dopo ogni vittoria. **Pensa a quei secondi prima della fine della partita, quando guardi il cronometro e ti rendi conto che stai per vincere...**Guardando le mie compagne, non credendoci ci si butta nella mischia e si urla fino a perdere la voce. Poi arriva il momento della premiazione, dove non ho guardato tanto a come fosse la forma della medaglia, l'importante è quel colore che stavo aspettando e che stavo sperando di vedere. **L'inno di Mameli cantato a squarciagola, sempre più forte....**

---

*LEGGI TUTTA L'INTERVISTA SUL BLOG RACCONTIAMO TALENTI*

This entry was posted on Monday, March 16th, 2020 at 9:40 am and is filed under [Sport](#), [Storie](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.